

Cura Covid19 con plasma guariti, ottimisti medici Mantova-Pavia

Franchini, 'risultati da casi singoli sorprendenti, in corso analisi complessiva'

Tra cautela e ottimismo "si è conclusa da pochi giorni" la sperimentazione sul plasma dei guariti per trattare i pazienti con Covid-19, avviata dal Policlinico San Matteo di Pavia e dall'Ospedale Carlo Poma di Mantova. "I risultati visti nei casi singoli sono stati sorprendenti. Ora con i colleghi di Pavia stiamo riesaminando tutti i casi, valutando la risposta clinica e strumentale, per trarre delle conclusioni generali su questa che è una terapia specifica contro Covid-19". Lo spiega all'Adnkronos Salute Massimo Franchini, responsabile dell'Immunoelettologia e Medicina trasfusionale del Poma, impegnato "nel primo protocollo sul plasma dei guariti da Covid-19 ad essersi concluso". Sono diversi i trial in corso a livello internazionale sulla potenzialità di questo approccio - usato anche contro Ebola - per aiutare i pazienti con Covid-19. Nei

giorni scorsi sono stati riportati risultati positivi su alcuni medici di Mantova e una donna in gravidanza trattata con il plasma, "ma occorre un'analisi completa su tutti i pazienti prima di trarre le conclusioni". A Mantova questo approccio è stato sperimentato "su 25 pazienti". Un lavoro "impegnativo, a partire dalla selezione dei donatori: da 100 potenziali candidati non ne ricaviamo più di 30 adatti - racconta Franchini - Questo perché dobbiamo avere pazienti guariti da almeno 2 settimane e con tamponi negativi, che non abbiano co-morbidità e siano idonei a donare il plasma. Insomma, devono essere persone sane, che hanno contratto Covid-19 e sono guarite; inoltre devono avere un livello di anticorpi sufficiente per la donazione".

Margherita Lopes



Peso: 29%